



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
Programma Annuale Escursioni
2025



Domenica 05 Ottobre Escursione sociale 23/2025
Monte Novo San Giovanni-Badde Tureddu-Su Biu (Orgosolo)

Ritrovo 1	Sestu Parcheggio Mediaworld ore 6:30 Si raccomanda la massima puntualità e di arrivare almeno 5 minuti prima degli orari indicati. Non si attenderanno ritardatari
Ritrovo 2	Parcheggio caserma Forestale Montes ore 9:00 https://maps.app.goo.gl/fNbfl8CrLflaL2Qb9
Tragitto di avvicinamento	Auto proprie
Cartografia	IGM 1:25000, F°. 517 Sez. IV – Funtana Bona
Comune interessato	Orgosolo
Lunghezza	km 11,250 circa
Dislivello	550 m circa
Tempo di percorrenza	6 ore circa (soste e pausa pranzo escluse)
Difficoltà	E
Segnaletica	Segnaletica assente nel primo tratto; SI nella seconda parte
Tipo di percorso	Sentiero, alcuni tratti su sterrata.
Interesse	Escursionistico, naturalistico, paesaggistico
Attrezzatura	Vestituario adeguato alla stagione con antivento – scarponi da trekking
Pranzo	Al sacco, a cura dei partecipanti
Rientro	Presumibilmente entro le 20:00
Note	L'escursione, riservata ai soci, massimo 25 partecipanti, sarà fatta con impiego di auto proprie perché sono previsti 6 Km complessivi di strada sterrata, interna alla foresta, percorribile con vetture normali ma non con pullman. Contributo di partecipazione € 3. Prenotazioni: al numero 334 869 4547 (Luciano) - solo messaggi WhatsApp - dalle ore 9 di Lunedì 29 Settembre. Iscrizioni entro le ore 12.00 di Venerdì 3 Ottobre. (precedenza ai soci che non hanno partecipato alla precedente escursione, purchè diano la loro adesione entro le ore 12.00 di Martedì 30 settembre)

Escursione non eccessivamente lunga e non particolarmente impegnativa, tranne pochi passaggi su rocce, che si sviluppa nel cuore del Sopramonte di Orgosolo ricco di paesaggi suggestivi ed unici in un contesto forestale di grande rilievo e pregio. Non sono previsti grandi dislivelli in quanto tutta l'escursione, pur con continui sali/scendi, si sviluppa tra i 900 e i 1000 metri. Il maggior impegno fisico viene richiesto al termine dell'escursione per la salita, ripida ma agevole, sulla vetta del Monte Novo San Giovanni che, con i suoi 1316 m, è tra le vette più alte della Sardegna.

Descrizione generale

L'escursione ripercorre per lunghi tratti la tappa Z16 del Sentiero Italia che va dal rifugio/bivacco di Sa Senepida fino al punto tappa di Ilodei Malu (caserma Forestale di Montes) e si sviluppa tutta all'interno della area forestale di Montes/Funtana Bona

La Foresta Demaniale di Montes si estende per circa 4.586 ettari all'interno del territorio comunale di Orgosolo, dai rilievi del massiccio del Gennargentu fino alla parte alta della valle del Cedrino, includendo il Supramonte e arrivando al rio Flumineddu, che ne delimita il confine orientale.

In passato, questa foresta era un bene **ademprivile**, ovvero una proprietà di uso comune su cui la popolazione di Orgosolo esercitava diritti di raccolta legna, ghiande e pascolo. Dal 1914, la foresta è stata affidata all'Azienda Foreste Demaniali della Regione Sardegna, insieme ad altre tenute demaniali come Sos Littos (Bitti), Sas Tumbas (Alà dei Sardi), Monte Olia (Monti) e Santu Marcu (Loculi).

L'area rientra in zona vincolata secondo il R.D. n. 3267/1923 e la L. 991/1952. È inoltre Oasi permanente di protezione faunistica e Sito di Interesse Comunitario (SIC) ITB002212, secondo il decreto n. 139/79 dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente.

Nel suo libro *Itinerario dell'isola di Sardegna* (1840), Alberto La Marmora descrive la zona così:

"...C'è una regione detta Fontanabona, con alcune capanne di pastori, quasi tutti banditi del villaggio di Orgosolo, ... fui ricevuto con più di dodici fucili puntati sulla mia persona, con l'ingiunzione di non fare un passo in più..."

Clima

La foresta presenta un clima mediterraneo: piogge concentrate in autunno e inverno, rare nevicate, estati secche e calde, con temperature che in luglio e agosto possono superare i 30°C.

Aspetti geologici

Dal punto di vista geologico, la zona è dominata da calcari mesozoici, che formano suggestive strutture come i tacchi di Monte Novo San Giovanni, Monte Fumai e Monte Su Bui, oltre ai canyon del rio Flumineddu. L'area è ricca di sorgenti, tra cui la famosa Funtana Bona, sorgente del Cedrino, in una piacevole zona di sosta.

Vegetazione

La foresta è dominata dalla lecceta, che nel Supramonte trova il suo habitat ideale. In particolare, si segnala la lecceta di Sas Baddes, una delle più antiche e vaste del Mediterraneo (oltre 1.000 ettari), con lecci secolari, fillirea, acero minore, tasso, agrifoglio e corbezzolo.

Nel sottobosco cresce la peonia selvatica (detta anche "rosa peonia". O rosa e monte), dai fiori rossi porpora, che fiorisce in primavera. In passato, il pascolo brado ha ostacolato lo sviluppo della vegetazione verso forme più complesse (macchia alta e bosco), ma recentemente sono state adottate tecniche di protezione delle giovani piante.

Nelle zone più alte e rocciose si trovano specie endemiche rare, come:

- *Ribes sandalioticum*
- *Cerastium sopramontanum* (piccoli fiori bianchi con venature verdi)
- *Hieracium sopramontanum* (fiori gialli)

Fauna

Tra gli uccelli più rappresentativi: aquila reale, astore, sparviere, gheppio, colombaccio, cornacchia grigia e corvo imperiale sardo.

Tra i mammiferi:

- Il muflone, simbolo del Supramonte, è facilmente osservabile in piccoli branchi.
- Il cinghiale sardo, molto comune, lascia evidenti tracce del suo passaggio ("arature").
- Gatto selvatico, martora, topo quercino e ghio popolano la foresta.
- Ai margini: lepre, coniglio selvatico, pernice e volpe.

Itinerario dell'escursione

Tragitto in auto

Dal parcheggio di Mediaword si prende la s.s. 131 in direzione Sassari e la si percorre fino al chilometro 123,1 per prendere a destra la 131 DCN direzione Nuoro.

All'ingresso di Nuoro prendere a destra la s.s. 389, in direzione Mamoiada - Lanusei -Tortolì che si percorre fino allo svincolo di Pratobello Orgosolo che si raggiunge dopo circa 23 km; dopo l'uscita dalla 389 si segue, a destra, l'indicazione Orgosolo e, dopo aver percorso circa 350 km si svolta ancora a destra seguendo l'indicazione Orgosolo Montes immettendosi nella SP2 bis. Si percorre questa provinciale, in ottimo stato di manutenzione, si supera il ristorante "Ai Monti del Gennargentu fino ad incontrare, dopo 4,4 Km un incrocio a T con indicazioni riportate anche su un grosso masso che indicano a destra per Montes e a sinistra per Orgosolo.

Noi prendiamo a destra e percorriamo la strada per 9,4 Km fino al piazzale parcheggio antistante la caserma di Montes (Ilodeu Malu) che è il punto previsto per il secondo appuntamento.

Dal parcheggio seguiamo su strada sterrata, in buone condizioni e percorribile da vetture "normali" per poco più di 3 Km fino al parcheggio alla base del Monte Novo San Giovanni.

Dal parcheggio della caserma della forestale di Montes alla quota di 988 m s.l.m. la strada sterrata è immersa in un meraviglioso bosco di lecci, sempre in leggera salita dopo circa 1600 m ci conduce alla sorgente di Funtana Bona (1092 m s.l.m.), in omonima località.

Dopo la fontana la strada sterrata continua a salire al Monte Novo San Giovanni la cui area di sosta (1200 m s.l.m.) raggiungiamo dopo altri 1,5 Km circa.

La località di F.B. è tristemente famosa perché nelle sue vicinanze, Il 13 maggio 1976, il venne ucciso il fratello di Mesina, Nicola: fu fatto scendere da un camion mentre viaggiava con due operai forestali e freddato a fucilate dai sicari. A Graziano Mesina non fu permesso rientrare in Sardegna per partecipare ai funerali del fratello ma, pochi mesi dopo riuscì ad evadere da carcere di Lecce.

Percorso a piedi

Giunti all'area di parcheggio sottostante il Monte Novo San Giovanni, ha inizio la nostra escursione. Prendiamo un sentierino, non tracciato ma segnalato da un artigianale cartello in legno che indica la località Badde e' Molentes (La valle degli asini). Il sentiero si sviluppa in discesa tra rimboschimenti, macchia mediterranea e giovane lecceta. Dopo circa 900 m, sempre in discesa, si raggiunge (1100 m s.l.m.) una strada sterrata che ci porta fino a fondo valle in località Gutturu Nioi alla quota di poco più di 1000 m.

Da qui si prosegue, sempre sullo sterrato, ora immerso in un magnifico bosco di lecci con alcuni esemplari veramente notevoli per altezza e diametro.

Si guarda il rio Sos Pisanos, che versa le sue acque sul rio Flumineddu, e si prosegue, sempre in una atmosfera da bosco incantato, fino a raggiungere quel che resta di uno dei più grandi ed antichi ovili di questa parte del Supramonte: Cuile Badu e' S'Eni. Si prosegue per altri 600 metri circa sullo sterrato, praticamente in piano, per poi lasciarlo con una decisa curvatura a sinistra del senso di marcia per imboccare tracce poco evidenti ma intuitive di un sentierino che in breve (400 m c.a.) ci porta ad intersecare il SI Z16 che parte dal rifugio/bivacco di Sa Senepida e conduce alla località Illorei Malu (Caserma Montes). Seguiamo il S.I. per circa 700m per poi abbandonarlo prima che si immetta nuovamente in una strada sterrata. Noi teniamo la ns. sinistra, procediamo lungo un sentiero contrassegnato da omini in pietra, che si addentra nel bosco sempre più selvaggio e ci consente di risparmiare un po' di strada.

Dopo meno di 500 metri, superando una suggestiva scala scavata nella roccia, raggiungiamo una sorgente che ci consente di fare una breve sosta.



Figura 1 S'Illighe e' Tureddu

Riprendiamo il tracciato del SI che si sviluppa su agevole sentiero immerso nel bosco fino a raggiungere il guado del Rio Tureddu; passato il guado, percorrendo circa 500 m su una ampia pista carrabile, si raggiungerebbe il rifugio/bivacco Sa Senepida noi però

restiamo sulla riva destra del rio seguendo una pista che si inoltra all'interno del bosco, trasformandosi presto in sentiero, e dopo circa 400 m si raggiunge il maestoso monumento naturale S'Elighe e' Tureddu dove è possibile fare la sosta pranzo.

Lasciato S'Illighe e' Tureddu si prosegue ancora per poche decine di metri lungo la sponda sinistra del rio per poi guadarlo e svoltare decisamente a sinistra per prendere un evidente, anche se non tracciato sentiero che, costeggiando l'omonimo rio ci inoltra nella Badde sa Vuda.

Il sentiero risale la vallata e dopo circa 1,7 Km e 300 m di dislivello ci consente di raggiungere Gutturu Su Bui, portando a compimento il giro dell'omonimo monte così chiamato perché visibile da tutti i punte delle valli (Badde) circostanti.



Figura 2 Monte Su Bui

Da Gutturu su Bui riprendiamo il SI che ci porta prima, dopo 1,2 Km ai resti dell'ovile Sos Pisanos e poi dopo ancora 1,2 km e altri 200 m di dislivello ci consente di giungere alla base del Monte Novo San Giovanni.

Qui ritroveremo le nostre auto, potremmo lasciare gli zaini, rifocillarci un pochino e poi proseguire, alleggeriti, verso la vetta del monte alla quota di 1316 m s.l.m. che si raggiunge dopo

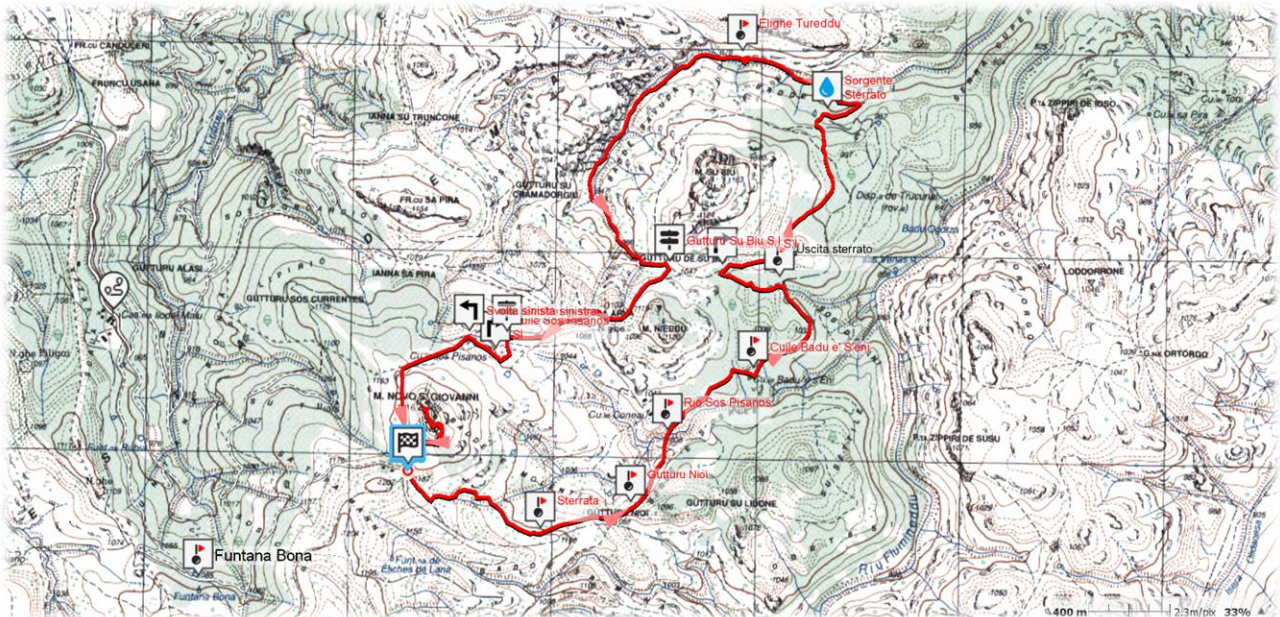


Figura 3 Veduta da Monte Novo San Giovanni

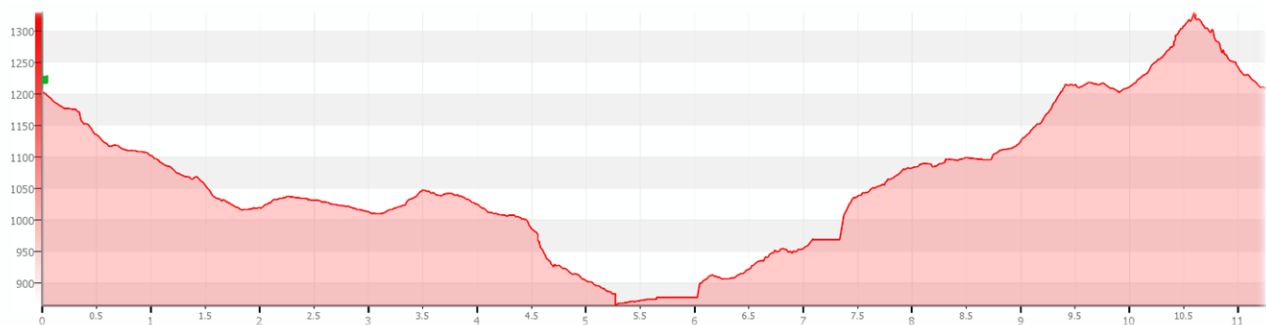
poco più di 600. Giunti sulla cima potremmo osservare uno splendido panorama che, oltre ad abbracciare “sas baddes” consente di osservare uno sconfinato panorama su tutte le principali cime del Sopramonte, gli altopiani di Urzulei fino alla gola di Gorroppu.

Dopo le foto di rito si riprende la via del ritorno fino al parcheggio delle auto.

Sviluppo traccia



Profilo altimetrico complessivo



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. È sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative

personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.

2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.

3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.

4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.

5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.

6. È fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESI QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.

7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuate le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali in plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Luciano Vargiu – Gianbasilio Lai – Edoardo Deiana – Antonello Licheri (ASE)

Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 3396309631. Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Collaborazione alle attività escursionistiche

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione.

I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 3396309631.

Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)